

CALENDARIO LITURGICO SS. MESSE

Domenica 04 11

Ore 8:00 Fam. Varotto - Brancalion
Ore 10:00 def. Giuseppe - Jole - Mario

Lunedì 05

Ore 8:00 Fam. Fracanzani

Martedì 06

Ore 8:00 def. Maria - Romilda - Fam. Pitton

Mercoledì 07

Ore 8:00 def. Giuseppe - jole - Maria

Giovedì 08

Ore 8:00 def. Gilda - Artemio - Angelo

Venerdì 09

Ore 8:00 def. Veronica

Sabato 10

Ore 8:00 def. Carlo - Alessandro
Ore 18:00 def. Ada - Otello - Cateana - Giuseppe - Benedetto

Domenica 04

Ore 8:00 def. Agnese - Modesto
Ore 10:00 def. Alba Fam. Palmarin

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570
parrocchia@mandriola.org
paolo.bicciato@diocesipadova.it
www.mandriola.org

Orario uff. Parrocchiale:
dalle 16:00 alle 18:00
tutti i giorni, compresi:
sabato e domenica.

COMUNICAZIONI

- ◆ **Domenica 04** 1° domenica del mese: raccolta di generi alimentari per la Caritas.
Alle S. Messe annuncio della visita Pastorale del Vescovo.
Ore 11:00 incontro Presidenza del Consiglio Pastorale.
Ore 15:00 incontro III^a età.
- ◆ **Lunedì 05** ore 21:00 ai Ferri II° incontro con la Parola di Dio "il libro dell'apocalisse"
- ◆ **Martedì 06** ore 21:00 preghiera Mariana in Cappellina.
Ore 21:00 canto Liturgico.
Ore 17:00 incontro con due visitatori impegnati nella Pastorale giovanile
- ◆ **Mercoledì 07** ore 21:00 incontro giovanissimi dalla I^a alla V^a superiore.
Ore 21:00 incontro Caritas vicariale.
- ◆ **Giovedì 08** al mattino ritiro spirituale dei sacerdoti a Villa Immacolata.
Ore 21:00 a san Tommaso preghiera di adorazione con i Sacerdoti, fedeli e due "visitatori" in vista della visita Pastorale.
- ◆ **Sabato 10** incontro Diocesano caritas parrocchiali.
- ◆ **Domenica 11** S. Messa di ringraziamento per i frutti della terra.
Ore 11:00 incontro Iniziazione Cristiana con i bambini di II^a e IV^a elementare. Ore 15:30 castagnata in patronato tutte le famiglie invitate.

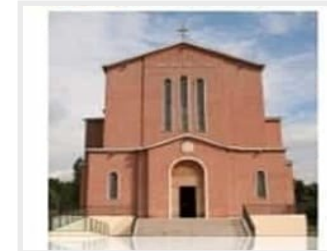
- Continua la visita alle famiglie: via Marconi e laterali dalle 16:00 alle 18:00.

- Domenica 2 dicembre, I domenica di Avvento, inizierò la Catechesi Biblica sul vangelo di Luca.

- dal 4 al 13 di gennaio: visita Pastorale del Vescovo che incontrerà tutte le parrocchie del territorio di Albignasego.

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA di MANDRIOLA



Bollettino N. 49 del 04 11 2018

XXXI Domenica di Tempo Ordinario

“Questo è il primo comandamento,
il secondo poi gli è simile.”

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: «Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza». Il secondo è questo: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Non c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».



Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

L'essenziale?
Amare.

L'esperto in qualsiasi campo sa ben distinguere quanto vi è centrale. Per questo dobbiamo tenere sempre presente questa pagina evangelica, che ci

ricorda come il cuore della legge di Dio, il nucleo da cui nasce tutto il resto, sia amare Dio e i fratelli. Ma che cosa significa amare Dio? Gustare ed apprezzare la sua bontà, desiderare che essa si manifesti, gioire quando si fa' chiara, in noi e negli altri. Agire con questo scopo, favorire quanto dà gloria a Dio, opporsi a quello che ne oscura la bontà. Ciò comporta prima di tutto un impegno in noi: abbracciare quanto ci rende trasparenza di Dio e abbandonare quanto ci fa schermi opachi. Comporta poi un impegno intorno a noi, perchè - per quanto sta in noi - dappertutto "sia santificato il Nome" di Dio: egli sia accolto, riconosciuto, amato, obbedito. Che cosa ci chiede Dio nei confronti degli altri? Il punto nodale dell'etica consiste nel riconoscere l'altro come uguale a sè: ama l'altro come te stesso. Tratta l'altro come tratti te stesso, non fargli quello che non vuoi sia fatto a te. Non fare di lui un semplice strumento dei tuoi progetti, dei tuoi guadagni, dei tuoi piaceri. Riconoscigli quanto riconosci a te stesso. Gesù insiste che i due amori sono inseparabili. Gloria e gioia di Dio è quando gli uomini vivono non come rivali o estranei ma come fratelli. E gli uomini possono vivere la fraternità solo quando mettono al primo posto non se stessi e le proprie verità di

comodo, ma Dio, la sua bontà e la sua verità. Non ha senso contrapporre i due amori, e nemmeno attribuire precedenza: sono da tenere insieme, fanno un blocco unico. Un'ultima parola. Il fatto che l'amore sia il primo comandamento non vuoi dire che gli altri comandamenti siano insignificanti. La legge di Dio mantiene tutte le sue esigenze. L'amore ne è il principio ispiratore e il centro generatore, ma non rende banale tutto il resto, allo stesso modo che nel corpo umano il cuore non sostituisce e non rende superflui tutti gli altri organi. Al contrario, li rende vivi e permette loro di funzionare per la vita di tutto l'organismo vivente.

PREGHIERA

Gesù, tu riconduci ogni cosa alla sua sorgente, a ciò che è essenziale, a quello che conta veramente nella nostra esistenza.

Sì, è una questione di amore: non di regole a cui sottomettersi, non di pratiche da compiere, non di preghiere da recitare. Se non c'è l'amore, tutto questo perde ogni significato.

È una questione di amore: non di calcoli più o meno esatti, non di prescrizioni da osservare, non di codici da far rispettare. Se non c'è amore tutto rimane, irrimediabilmente, prigioniero di strettoie e di passaggi obbligati che odorano di vecchio e di stantio.

Tu ci chiedi di amare, amare prima di tutto e a modo tuo, senza mettere limiti, senza accampare diritti, senza pretendere garanzie, senza evitare i rischi che inevitabilmente affronta chi si dona e si spende fino in fondo.

Tu ci domandi di amare perché è questa la strada della vita, ma ci suggerisci di farlo non solo con il sentimento, ma con tutti noi stessi: con l'intelligenza e con la volontà, con propositi e scelte decisive.